

# ATENEO BERGAMO SPA soc. unipersonale

Bilancio al 31-12-2015

DATI ANAGRAFICI	
<b>Sede in</b>	VIA SALVECCHIO, 19 - BERGAMO (BG) 24121
<b>Codice Fiscale</b>	02797220163
<b>Numero Rea</b>	BG 323689
<b>P.I.</b>	02797220163
<b>Capitale Sociale Euro</b>	24.400.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	682001
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Università degli Studi di Bergamo

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.391	7.609
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	453	-
7) altre	-	12.650
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.844</b>	<b>20.259</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	28.125.674	28.819.910
2) impianti e macchinario	82.161	103.268
3) attrezzature industriali e commerciali	65.148	95.394
4) altri beni	36.791	12.249
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.309.774</b>	<b>29.030.821</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>28.314.618</b>	<b>29.051.080</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.754	44.423
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>3.754</b>	<b>44.423</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	58.827
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>58.827</b>
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.923	42.253
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>63.923</b>	<b>42.253</b>
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	503	1.976
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>503</b>	<b>1.976</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>68.180</b>	<b>147.479</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	32.675	160.993
3) danaro e valori in cassa	172	4.357
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>32.847</b>	<b>165.350</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>101.027</b>	<b>312.829</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Ratei e risconti attivi	23.683	39.149
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>23.683</b>	<b>39.149</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>28.439.328</b>	<b>29.403.058</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	24.400.000	24.400.000
<b>IV - Riserva legale</b>		
	9.468	9.251
<b>VII - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria o facoltativa	14.408	14.408
Varie altre riserve	(1)	1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>14.407</b>	<b>14.409</b>

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.444.346)	(1.448.464)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	79.871	4.334
Utile (perdita) residua	79.871	4.334
Totale patrimonio netto	23.059.400	22.979.530
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.024	1.158
Totale fondi per rischi ed oneri	1.024	1.158
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	334.193	295.616
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.100.000	2.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	2.300.000	2.500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	602.885	717.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.876.494	2.479.379
Totale debiti verso banche	2.479.379	3.197.209
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.002	223.562
Totale debiti verso fornitori	40.002	223.562
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.015	7.129
Totale debiti verso controllanti	56.015	7.129
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.471	24.552
Totale debiti tributari	21.471	24.552
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.260	32.340
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.260	32.340
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.998	50.770
Totale altri debiti	50.998	50.770
Totale debiti	4.981.125	6.035.562
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	63.586	91.192
Totale ratei e risconti	63.586	91.192
Totale passivo	28.439.328	29.403.058

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Altre garanzie personali		
ad altre imprese	-	43.230
Totale altre garanzie personali	-	43.230
Totale rischi assunti dall'impresa	-	43.230
Totale conti d'ordine	-	43.230

# Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.020.385	2.854.487
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.128	24.765
altri	32.004	8.250
Totale altri ricavi e proventi	56.132	33.015
Totale valore della produzione	2.076.517	2.887.502
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.848	12.119
7) per servizi	188.061	869.593
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	540.554	561.322
b) oneri sociali	163.346	163.206
c) trattamento di fine rapporto	39.802	38.836
e) altri costi	16.385	15.777
Totale costi per il personale	760.087	779.141
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.868	7.024
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	790.670	792.426
Totale ammortamenti e svalutazioni	806.538	799.450
14) oneri diversi di gestione	97.510	101.366
Totale costi della produzione	1.861.044	2.561.669
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	215.473	325.833
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	189	15.763
Totale proventi diversi dai precedenti	189	15.763
Totale altri proventi finanziari	189	15.763
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	121.077	300.120
Totale interessi e altri oneri finanziari	121.077	300.120
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(88)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(120.888)	(284.445)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	94.585	41.388
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.848	37.054
imposte differite	(134)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.714	37.054
23) Utile (perdita) dell'esercizio	79.871	4.334

# Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2015

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. Inoltre, la diversa metodologia di indicazione degli arrotondamenti previsti dalla nuova tassonomia, determina una differente esposizione di alcune voci di bilancio dell'esercizio precedente che tuttavia risultano assolutamente irrilevanti.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C. e dell'art. 2423-bis, comma 2, C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare od omettere le voci di bilancio precedute da numeri arabi, ai sensi dell'art. 2423-ter C.C.;
- tutte le voci, anche con contenuto zero, sono state indicate così come rilevano negli schemi obbligatori;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- non si è reso necessario alcun adattamento delle voci relative al bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto detto nelle premesse al fine di tener conto della differente metodologia di esposizione degli arrotondamenti.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi

contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.844. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale. Non vi sono beni o spese immateriali per le quali si è derogato al criterio di iscrizione al costo mediante rivalutazione dello stesso ai sensi di apposite leggi.

L'ammontare dei "costi di impianto ed ampliamento" non ammortizzati alla data del 31.12.2015 è complessivamente pari a euro 4.844, pertanto residuando nel patrimonio netto contabile riserve disponibili in misura inferiore, non risultano distribuibili dividendi, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5, C.C..

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote costanti rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo capitalizzato; pertanto le quote di ammortamento sono rappresentative del contributo delle immobilizzazioni immateriali alla formazione dei ricavi dell'esercizio.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voce di bilancio	anni di vita utile	aliquota %
Costi di impianto e ampliamento	5	20,00
Diritti utilizzazione opere ingegno	3	33,33

#### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 4.391 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Anno di iscrizione	Natura del costo	Costo originario	F.do amm. to	Val. netto contabile
2011	Aumento di capitale	4.502	(4.502)	0
2012	Modifica statuto sociale (ass. 12.03.2012)	1.981	(1.585)	396

2012	Aumento capitale sociale (ass. 18.10.2012)	4.426	(3.541)	885
2014	Aumento capitale sociale (ass. 11.07.2014)	5.183	(2.073)	3.110
	Totale	<b>16.092</b>	<b>(11.701)</b>	<b>4.391</b>

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo (il nuovo programma di contabilità cui passerà la nostra società dal prossimo anno), che sono **a m m o r t i z z a t i** **i n** **3** **a n n i**. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna dei nuovi programmi di contabilità che la società inizierà ad utilizzare dal 2016.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 453.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

### Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da recuperabilità nel futuro. In tale voce erano compresi gli oneri sostenuti dalla società alla stipula dei finanziamenti contratti per la ristrutturazione di propri immobili. A seguito dell'estinzione del finanziamento, conseguentemente il valore residuo di tali oneri è stato imputato a conto economico.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	4.844
Saldo al 31/12/2014	20.259
Variazioni	-15.415

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	21.559	-	-	-	-	-	15.000	36.559
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	13.950	-	-	-	-	-	2.350	16.300
<b>Valore di bilancio</b>	7.609	-	-	-	-	-	12.650	20.259
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	453	-	-	-	-	453
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	-	12.650	12.650
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	3.218	-	-	-	-	-	-	3.218
<b>Totale variazioni</b>	(3.218)	0	453	0	0	0	(12.650)	(15.415)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	16.092	-	453	-	-	-	-	16.545
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	11.701	-	-	-	-	-	-	11.701
<b>Valore di bilancio</b>	4.391	-	453	-	-	-	-	4.844

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 28.309.774.

Di seguito si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni di dettaglio in merito agli investimenti e disinvestimenti effettuati dalla società nel 2015:

- gli investimenti effettuati sui fabbricati hanno riguardato in particolare la realizzazione di una copertura per il camminamento presso i Laboratori della Facoltà di Ingegneria;
- si è reso necessario provvedere alla sostituzione di un automezzo aziendale utilizzato dalla squadra operai per gli interventi di manutenzione presso le varie sedi universitarie e per il servizio di reperibilità;
- al termine del contratto di concessione, sono stati rilevati dal gestore gli arredamenti del locale "bar" presso la sede universitaria di Dalmine ex Centrale Enel.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati direttamente al conto economico nell'esercizio di sostenimento, mentre altri oneri di natura incrementativa vengono capitalizzati esclusivamente se comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

### Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio mediante quote costanti, ottenute tramite l'applicazione di aliquote rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite capitalizzato (eccezione fatta per i terreni che non vengono ammortizzati). Pertanto le quote di ammortamento sono rappresentative del contributo delle immobilizzazioni alla formazione dei ricavi di esercizio.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	anni di vita utile	aliquota
Terreni		non ammortizzati
Immobili strumentali	40	2,5%
Impianti audiovisivi	10	10%
Impianti videosorveglianza	13	7,5%
Impianti idraulici	20	5%
Attrezzature industriali	5	20%
Attrezzature varie	5/7	20 - 15%
Mobili e macchine ufficio	8	12%
Macchine elettroniche	5	20%
Arredamenti	8	12%
Automezzi	4	25%
Altri beni diversi	8	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento dal valore dei fabbricati è stato scorporato (già dal 2006) il valore dei terreni sui quali essi insistono. Con specifico riferimento a tale tematica si ricorda che la società, già nel 2006, aveva proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Di seguito si riassumono i valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici:

Descrizione	Valore immobile	Valore terreno
Edificio Moroni	7.615.324	
Edificio Moroni - scorporo terreno		1.787.600
Edificio Km Rosso	2.507.790	
Edificio Km Rosso - scorporo terreno		556.800
Edificio Einstein (Ed. A)	2.943.430	
Edificio Einstein (Ed. A) - scorporo terreno		637.212
Edificio Marconi (Ed. B)	5.013.048	
Edificio Marconi (Ed. B) - scorporo terreno		330.532
Edificio Galvani (Ed. D)	6.038.278	
Edificio Galvani (Ed. D) - scorporo terreno		293.191
Edificio Querena	949.823	
Edificio Querena - scorporo terreno		191.400
Edificio Ex Centrale Enel	4.203.893	
Edificio Ex Centrale Enel - scorporo terreno		933.600

<b>Totale</b>	<b>29.271.586</b>	<b>4.730.335</b>
---------------	-------------------	------------------

**Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2015	28.309.774
Saldo al 31/12/2014	29.030.821
Variazioni	-721.047

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	33.964.367	318.299	218.986	278.186	-	34.779.838
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.144.457	215.031	123.592	265.937	-	5.749.017
<b>Valore di bilancio</b>	28.819.910	103.268	95.394	12.249	-	29.030.821
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	37.554	-	147	34.315	-	72.016
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	2.393	-	2.393
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	731.790	21.107	30.393	7.380	-	790.670
<b>Totale variazioni</b>	(694.236)	(21.107)	(30.246)	24.542	0	(721.047)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	34.001.921	318.299	219.133	178.163	-	34.717.516
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.876.247	236.138	153.985	141.372	-	6.407.742
<b>Valore di bilancio</b>	28.125.674	82.161	65.148	36.791	-	28.309.774

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

In esercizi precedenti la società ha effettuato la capitalizzazione degli interessi passivi per l'importo complessivo di euro 311.027 ed inerenti ai mutui ipotecari accesi con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. al fine di effettuare l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sito in Dalmine, Via Galvani (euro 65.958), la ristrutturazione dell'immobile sito in Dalmine, Via Marconi (euro 103.862), l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sito in Bergamo, Via Monte Pasubio ex "Centrale - Enel" (euro 141.207).

**Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

Non rilevano immobilizzazioni finanziarie.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 101.027.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 211.802.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

### Rimanenze

Non rilevano rimanenze finali di magazzino.

### Attivo circolante: crediti

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.// Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Nell'esercizio 2015 non sono state rilevate perdite su crediti stante il fatto che la nostra società fattura prevalentemente alla controllante Università degli Studi di Bergamo. Alla luce di tale indicazione inoltre, la società non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo svalutazione crediti.

#### Crediti tributari

I crediti tributari hanno subito la seguente variazione:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Credito vs. Erario		

imp. sost. rival Tfr	65	0
Credito vs. Erario c. to irap	2.984	22.206
Credito vs. Erario c. to ires	3.303	49
Credito vs. Erario altri	60	224
Credito vs. Erario c. to Iva	35.842	41.444
<b>Totale</b>	<b>42.254</b>	<b>63.923</b>

### Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 503.

### Importi esigibili entro 12 mesi

Fornitori note credito da ricevere	403
Credito vs. Inps	100

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 68.180.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.423	(40.669)	3.754	3.754	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	58.827	(58.827)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	42.253	21.670	63.923	63.923	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.976	(1.473)	503	503	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>147.479</b>	<b>(79.299)</b>	<b>68.180</b>	<b>68.180</b>	<b>0</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Interessi di mora

Non rilevano interessi di mora iscritti nella voce "crediti verso clienti".

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 32.847, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	160.993	(128.318)	32.675
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	4.357	(4.185)	172
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>165.350</b>	<b>(132.503)</b>	<b>32.847</b>

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 23.683. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	14.410	(14.410)	0
Altri risconti attivi	24.739	(1.056)	23.683
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>39.149</b>	<b>(15.466)</b>	<b>23.683</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Risconti attivi su assicurazioni	6.389	14.833
Risconti attivi su assicurazioni automezzi	5.304	3.324
Risconti attivi su imposte di registro	3.722	4.221
Risconti attivi su buoni pasto	3.474	2.246
Risconti attivi su buoni carburante	4.739	0
Risconti attivi su bolli automezzi	55	115
<b>TOTALE</b>	<b>23.683</b>	<b>24.739</b>

<b>Ratei attivi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Ratei attivi affitto distributori automatici		14.410
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>14.410</b>

### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	23.683	0	0
Disaggi su titoli			

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.059.400 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 79.870. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	24.400.000	-		24.400.000
Riserva legale	9.251	217		9.468
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	14.408	-		14.408
Varie altre riserve	1	(2)		(1)
Totale altre riserve	14.409	(2)		14.407
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.448.464)	4.116		(1.444.346)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.334	(4.334)	79.871	79.871
Totale patrimonio netto	22.979.530	-	79.871	23.059.400

### Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Nel mese di settembre, il socio di maggioranza Università degli Studi di Bergamo ha acquistato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Commercio di Bergamo lo 0,619% del capitale sociale della nostra società diventando così azionista unico.

La riserva legale si è formata a seguito dell'accantonamento di quota parte degli utili dei vari esercizi sociali, come stabilito dalle delibere assunte dalle assemblee ordinarie (ai sensi dell'art. 2430 c.c.). La variazione rispetto allo scorso esercizio deriva dalla destinazione di quota parte dell'utile 2014 così come deliberato dall'assemblea degli azionisti il 20 aprile 2015. La stessa riserva non ha avuto in passato prelievi di utili che, in ossequio all'art. 2430 C. C., devono essere reintegrati.

La riserva straordinaria trova formazione nel 2004 quando la società ha provveduto ad effettuare aumento del proprio capitale sociale mediante l'utilizzo parziale (per euro 14.000.000) dei versamenti soci in c/capitale in essere a tale data. La parte residua di tali versamenti, pari a euro 14.408, è stata imputata a riserva straordinaria.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	24.400.000	capitale	B	-
<b>Riserva legale</b>	9.468	utili	A B	0
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	14.408	capitale	A B	0
<b>Varie altre riserve</b>	(1)			-
<b>Totale altre riserve</b>	14.407			-
<b>Utili portati a nuovo</b>	0			-
<b>Totale</b>	24.423.875			0
<b>Quota non distribuibile</b>				0
<b>Residua quota distribuibile</b>				0

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
<b>Riserva arrotondamento</b>	(1)	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>	(1)		

### Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva arrotond.	Utile/ (perdita) es. precedenti	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale P.N.
Saldo 31.12.2012	20.900.000	9.251	14.408	1	(1.258.405)	(197.295)	19.467.960
Destinazione utile esercizio 2012					(197.295)	197.295	0
Utile dell'esercizio 2013				1		7.236	7.236
Saldo 31.12.2013	20.900.000	9.251	14.408	2	(1.455.700)	7.236	19.475.197
Destinazione utile esercizio 2013					7.236	(7.236)	0
Aumento cap. soc. (ass. 11.07.2014)	3.500.000						3.500.000

Utile dell'esercizio 2014					4.334	4.334
Saldo 31.12.2014	24.400.000	9.251	14.408	2 (1.448.464)	4.334	22.979.531
Destinazione utile esercizio 2014		217			4.118	(4.334)
Utile dell'esercizio 2015				(2)	79.871	79.871
Saldo 31.12.2015	24.400.000	9.468	14.408	(1) (1.444.346)	79.871	23.059.400

Ai sensi e per gli effetti della Legge 244/2007, le riserve di utili formatesi a tutto il 31.12.2007 sono pari ad euro 9.251 e sono così composte:

- Riserva legale euro 9.251

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

#### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, se esistenti, sono stati iscritti nella voce B.12.

#### Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 1.024, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare di I.r.e.s. stimato secondo un'aliquota del 27,5% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Con riferimento alle imposte anticipate maturate a fronte di perdite fiscali pregresse si informa che la nostra società, pur disponendo alla data di chiusura del corrente esercizio di perdite fiscali pregresse, utilizzabili a tempo illimitato, per euro 2.276.925 e potendo quindi iscrivere in bilancio un credito per imposte anticipate pari a euro 626.154, nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero delle perdite, non ha contabilizzato detto importo in bilancio, ritenendo opportuno fornirne indicazione solo nella presente nota.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	1.158	-	1.158
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio	-	1.024	0	1.024
Utilizzo nell'esercizio	-	1.158	-	1.158
<b>Totale variazioni</b>	0	(134)	0	(134)
Valore di fine esercizio	-	1.024	-	1.024

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2014 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015, a scelta del dipendente, sono state mantenute in azienda o sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di previdenza complementare.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 471;
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 334.193.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	295.616
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	39.802
Utilizzo nell'esercizio	471
Altre variazioni	(754)
<b>Totale variazioni</b>	38.577
Valore di fine esercizio	334.193

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare.

## Debiti

Il passivo raggruppa, sotto la lettera "D", le seguenti voci della sezione "passivo" dello stato patrimoniale:

- Voce 3 - Debiti vs soci per finanziamenti;
- Voce 4 - Debiti verso banche;

- Voce 7 - Debiti verso fornitori;
- Voce 11 - Debiti verso controllanti;
- Voce 12 - Debiti tributari;
- Voce 13 - Debiti verso istituti previdenziali;
- Voce 14 - Altri debiti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debito vs. dipendenti ferie, permessi maturati e non goduti	20.998
Debito vs. dipendenti c.to retribuzioni	30.000

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 4.981.125.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	2.500.000	(200.000)	2.300.000	200.000	2.100.000	300.000
<b>Debiti verso banche</b>	3.197.209	(717.830)	2.479.379	602.885	1.876.494	207.824
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Acconti</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	223.562	(183.560)	40.002	40.002	-	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	7.129	48.886	56.015	56.015	-	-
<b>Debiti tributari</b>	24.552	(3.081)	21.471	21.471	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	32.340	920	33.260	33.260	-	-
<b>Altri debiti</b>	50.770	228	50.998	50.998	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Totale debiti</b>	6.035.562	(1.054.437)	4.981.125	1.004.631	3.976.494	507.824

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

### Scorporo interessi impliciti

Si evidenzia che non rilevano debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, non rilevando di conseguenza la necessità di scorporare gli interessi passivi impliciti.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- il debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di euro 620.000 e con un residuo alla chiusura dell'esercizio pari a euro 31.000 è garantito mediante ipoteca rilasciata sull'immobile sito in Dalmine, via IV Novembre angolo via Galvani;
- il debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di euro 3.000.000 e con un residuo alla chiusura dell'esercizio pari a euro 334.147 è garantito mediante ipoteca rilasciata sull'immobile sito in Dalmine, via Galvani angolo IV Novembre;
- il debito verso Banca Popolare di Bergamo dell'importo originario di euro 5.000.000 e con un residuo alla chiusura dell'esercizio pari a 2.114.232 è garantito mediante ipoteca rilasciata sull'immobile sito in Bergamo via dei Caniana di proprietà della Università degli studi di Bergamo per euro 7.500.000;

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	2.300.000	2.300.000
Debiti verso banche	2.479.379	2.479.379	-	2.479.379
Debiti verso fornitori	-	-	40.002	40.002
Debiti verso controllanti	-	-	56.015	56.015
Debiti tributari	-	-	21.471	21.471
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	33.260	33.260
Altri debiti	-	-	50.998	50.998
<b>Totale debiti</b>	<b>2.479.379</b>	<b>2.479.379</b>	<b>2.501.746</b>	<b>4.981.125</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario	2016	no	Ipoteca su immobile sito in Dalmine, Via Galvani	semestrale
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario	2016 /2018	no	Ipoteca su immobile sito in Dalmine, Via Galvani	semestrale
Banca Popolare	Mutuo	2021	sì	Ipoteca su immobile sito in	semestrale

Bergamo	ipotecario		Bergamo, Via Caniana
---------	------------	--	----------------------

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dalla società controllante Università degli Studi di Bergamo (che esercita attività di direzione e coordinamento sulla nostra società) per complessivi euro 2.300.000.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2021	2.300.000	2.300.000
<b>Totale</b>	2.300.000	-

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Nel 2015 l'Università degli Studi di Bergamo, alla luce delle vicende normative che hanno investito il settore delle società con capitale pubblico, ha deciso di rimodulare il piano di rimborso del finanziamento in modo tale da evitare alla nostra società il peggioramento dell'esposizione debitoria con conseguente aggravio di interessi passivi.

## **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 63.586.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	12.954	(3.852)	9.102
<b>Aggio su prestiti emessi</b>	-	0	-
<b>Altri risconti passivi</b>	78.238	(23.754)	54.484
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	91.192	(27.606)	63.586

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Risconti passivi su imposta di registro contratti locazione	2.484	2.110
Risconti passivi contributi c.to impianti	52.000	76.128
<b>Totale</b>	<b>54.484</b>	<b>78.238</b>

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Ratei passivi su interessi I.r.s.	3.328	3.540
Ratei passivi su interessi passivi finanziamenti	5.774	9.414

---

<b>Totale</b>	<b>9.102</b>	<b>12.954</b>
---------------	--------------	---------------

## **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine**

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Gli altri conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione.

Alla data del 31.12.2015 non rilevano conti d'ordine.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

## Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ed ammontano a euro 2.020.385.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
proventi da locazioni	1.133.668
prestazioni servizi strumentali	850.000
servizi manutenzione su richiesta	13.307
servizi noleggio attrezzature	9.000
proventi vari	14.410
<b>Totale</b>	<b>2.020.385</b>

La voce ricavi presenta una riduzione del 29% circa rispetto allo scorso anno. La riduzione è dovuta ai seguenti fattori:

1. riduzione automatica del 15% dei canoni di locazione per i contratti stipulati con Enti pubblici a seguito della previsione normativa introdotta dall'articolo 24, comma 4, lett. b), del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazione dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 con effetto dal 1° gennaio 2015;
2. sottoscrizione di una nuova convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo con la quale è stato previsto che la nostra società provvede alla redazione di capitolati tecnici sulla base dei quali l'Università individua le ditte manutentrici. La nostra società svolge la funzione di "Direttore per l'esecuzione del contratto" che prevede il coordinamento degli interventi manutentivi, e la certificazione della loro regolare esecuzione;
3. a decorrere dal 1° gennaio 2015 la nostra società inoltre, non gestisce più il servizio di fotocopiatura e stampa nonché la somministrazione di alimenti e bevande anche tramite distributori automatici.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti. La società ha ricevuto i seguenti contributi c/impianti:

1. Anno 2008: contributo di euro 5.100 dal Dipartimento di Progettazione e Tecnologie dell'Università degli Studi di Bergamo per l'acquisto di un telaio utilizzato presso la Facoltà di Ingegneria.
2. Anno 2010: contributo di euro 160.000 dall'Associazione Pro Universitate Bergomensi per l'acquisizione di Macchina per microfresatura 3D a micro erosione e Macchina per micro-injection moulding.

Contabilmente i suddetti contributi sono trattati con il metodo dei risconti in relazione al piano d'ammortamento. In particolare i contributi vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi: gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sul costo lordo degli stessi ed i contributi sono imputati al conto economico per le quote di competenza dell'esercizio.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ammontano a euro 1.861.044.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle voci più significative.

Costi per servizi	esercizio precedente	esercizio corrente
Servizi di manutenzione	468.318	90.193
Prestazioni di terzi	32.363	23.005
Servizio di fotocopiatura e stampa	275.453	0
Collegio sindacale	32.099	25.219
Organismo di vigilanza	4.680	3.700
Assicurazioni	21.184	21.217
Automezzi	10.892	5.719
Spese telefoniche	4.387	4.406
Servizi gestione immobili	4.420	3.610
Altri costi	15.797	10.992
<b>Totale</b>	<b>869.593</b>	<b>188.061</b>

Le variazioni più significative nella voce "costi per servizi" sono legate principalmente ai seguenti fattori:

- la ridefinizione della Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo ha portato alla ridefinizione della nostra attività. La nostra società svolgerà esclusivamente servizi di supporto alla controllante nella gestione del patrimonio immobiliare e degli impianti oltre a effettuare prestazioni di contenuto tecnico riguardante l'area informatica e delle telecomunicazioni e fonia, l'area dei servizi tecnici in materia di prevenzione e protezione della sicurezza sul lavoro e servizi accessori. Come già indicato a commento della voce "Ricavi", la nostra società non gestisce più direttamente le aziende-terze che effettuano manutenzione sugli immobili in locazione all'Università;
- la cessione all'Università degli Studi di Bergamo della gestione del servizio di fotocopiatura e stampa verso gli studenti ed esterni.

Le altre voci risultano in linea con quelle dello scorso anno.

Oneri diversi di gestione	esercizio precedente	esercizio corrente
imposte e tasse deducibili	16.853	15.475
IMU	47.730	63.091
TASI	27.174	9.450
Cancelleria e stampati	1.100	801
Sopravvenienze passive	5.378	5.320

Altri costi	3.131	3.373
<b>Totale</b>	<b>101.366</b>	<b>97.510</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi finanziari indicati nella voce n°16 del prospetto di conto economico riferiscono agli interessi attivi di conto corrente.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	121.077
<b>Totale</b>	<b>121.077</b>

<i>Natura degli interessi ed oneri finanziari</i>	<i>Importi in unità di euro</i>
Interessi passivi su mutui ipotecari	24.033
Differenziali negativi da i.r.s.	97.044
<b>Totale</b>	<b>121.077</b>

## Proventi e oneri straordinari

### Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sussistono proventi ed oneri straordinari di competenza.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

### Imposte correnti differite e anticipate

#### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

#### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'I.r.a.p. hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini l.r.e.s. l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina l.r.a.p. contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>14.848</b>
Imposte differite: IRES	1.024
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	1.158
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-134</b>
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
<b>Totale imposte anticipate</b>	
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	
<b>Totale imposte (22)</b>	<b>14.714</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	1.024	1.158
Fondo imposte differite: IRAP		
<b>Totali</b>	<b>1.024</b>	<b>1.158</b>

Attività per imposte anticipate: IRES		
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
<b>Totali</b>		

Con riferimento alle imposte anticipate maturate a fronte di perdite fiscali pregresse si informa che la nostra società, pur disponendo alla data di chiusura del corrente esercizio di perdite fiscali pregresse, utilizzabili a tempo illimitato, per euro 2.495.207 e potendo quindi iscrivere in bilancio un credito per imposte anticipate pari a euro 686.182, nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero delle perdite, non ha contabilizzato detto importo in bilancio, ritenendo opportuno fornirne indicazione solo nella presente nota.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	4.211	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	4.211	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.158	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(134)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.024	0

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
risconto imposta registro	4.211	(489)	3.722	27,50%	(134)

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per I.r.e.s. e I.r.a.p. dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione I.r.a.p. che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per I.r.a.p., iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione I.r.a.p. che la società dovrà presentare. Nessun costo per I.r.e.s. è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

## Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

## Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	79.871	4.334
Imposte sul reddito	14.714	37.054
Interessi passivi/(attivi)	120.888	284.357
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(110)	92
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	215.363	325.837
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	39.802	38.836
Ammortamenti delle immobilizzazioni	806.538	799.450
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	846.340	838.286
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.061.703	1.164.123
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	99.497	100.078
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(134.675)	7.935
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	15.466	(9.157)

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(23.754)	(26.848)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.160)	(74.266)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(49.626)	(2.258)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.012.077	1.161.865
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(124.740)	(363.050)
(Imposte sul reddito pagate)	(30.816)	3.964
(Utilizzo dei fondi)	(1.225)	(59.382)
Totale altre rettifiche	(156.781)	(418.468)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	855.296	743.397
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(72.016)	(26.845)
Flussi da disinvestimenti	2.500	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(453)	(5.183)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.969)	(32.028)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	917.830	5.190.882
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(917.830)	(1.690.882)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(132.503)	(979.513)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	165.350	1.144.863
Disponibilità liquide a fine esercizio	32.847	165.350

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
  - Compensi amministratori e sindaci
  - Categorie di azioni emesse dalla società
  - Titoli emessi dalla società
  - Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
  - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	7
Operai	3
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>13</b>

### **Compensi amministratori e sindaci**

#### **Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Compensi a sindaci	25.219
<b>Totale compensi a amministratori e sindaci</b>	<b>25.219</b>

Il compenso al collegio sindacale è comprensivo sia del compenso per l'attività di revisione legale dei conti sia del compenso per l'attività di organismo di vigilanza; infatti, dal 2013, avendo la società adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono state conferite al collegio sindacale anche le funzioni proprie dell'Organismo di vigilanza.

Si precisa infine, che nell'esercizio non vi sono state prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24400000, è rappresentato da numero azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

## Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della Università degli Studi di Bergamo, la quale, in forza del controllo al 100% della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società Università degli Studi di Bergamo derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società Università degli Studi di Bergamo e riferito all'esercizio 2014.

<b>DATI DA CONSUNTIVO FINANZIARIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2014</b>	
<b>RICAVI</b> (accertato gestione competenza al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni)	78.754.515
<b>COSTI</b> (impegnato gestione competenza al netto delle partite di giro)	63.698.110
<b>ATTIVO</b> (totale generale attività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2014)	129.615.706
<b>PASSIVO</b> (totale generale passività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2014)	114.559.301

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

#### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

In ogni caso, per chiarezza di informazione, si ribadisce come la maggior parte dei ricavi della nostra società è realizzata nei confronti della controllante Università degli Studi di Bergamo a fronte di contratti di locazione e di fornitura di servizi.

Relativamente ai finanziamenti infruttiferi, per il cui dettaglio si fa rinvio allo specifico paragrafo della presente nota integrativa, si sottolinea che la motivazione a base dell'infruttuosità risiede nella finalità di sostegno della società in momenti di fabbisogno finanziario legati agli ingenti investimenti in edifici da ristrutturare o acquisire.

#### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

#### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

#### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

##### Strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., 1° comma, numero 1), si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, la nostra società ha in essere due contratti derivati di "interest rate swap" di copertura dal rischio di tasso di interessi, le cui caratteristiche sono:

<i>Tipologia del contratto</i>	<i>Valore nozionale</i>	<i>Scadenza contratto</i>	<i>differenziali a C.E.</i>	<i>Fair value al 31.12.2015</i>
<u>Vs. Banca Popolare di Bergamo</u>				
Irs	€. 1.937.905 a scalare	2020	negativi (77.246) positivi -	187.129 Negativo
<u>Vs. Intesa Sanpaolo S.p.A.</u>				
Irs	€. 460.095 a scalare	2017	negativi (19.911) positivi -	11.815 Negativo

Entrambi i contratti finanziari derivati sono stati stipulati con l'intento di porre in essere copertura sul tasso di interesse variabile pagato dalla società sui finanziamenti ipotecari contratti con i rispettivi istituti di credito. I nozionali di entrambi i contratti inoltre sono stati parametrati in base ai previsti piani di rimborso dei finanziamenti ipotecari sottostanti e quindi sono a "scalare". L'intento della società è stato quello di cautelarsi da un possibile aumento dei tassi d'interesse e trasformare quindi il tasso variabile dei mutui in tasso fisso (rispettivamente 3,56% e 2,59%).

Trattandosi, in entrambi i casi, di derivati di copertura e non ritenendo le perdite di carattere duraturo, si fornisce solo indicazione dei relativi fair value al 31.12.2015 nella presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per una più approfondita analisi degli obiettivi e delle politiche di gestione del rischio finanziario, riferito agli strumenti finanziari, attuate dalla società e per un'analisi dell'esposizione della stessa ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Con riferimento all'art. 2427 bis c.c., 1° comma, numero 2), si precisa che la nostra società non ha immobilizzazioni finanziarie.

### **Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

### **Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**

#### **Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015**

Nel patrimonio netto non rilevano riserve o fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

<b>Riserve</b>	<b>Valore</b>
Riserva straordinaria	14.408

#### **Riserve incorporate nel capitale sociale**

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

## **Nota Integrativa parte finale**

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 79.871, come segue:

- il 5%, pari a euro 3.993,60 alla riserva legale;
- euro 75.877,89 a copertura delle perdite pregresse.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita il socio ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015.  
Bergamo, 9 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Comm. Mario Giacomo Ratti

# **ATENEIO BERGAMO S.P.A. Unipersonale**

Soggetta a direzione e coordinamento dell'ente Università degli Studi di Bergamo

Sede in Bergamo, Via Salvecchio n°19

Capitale Sociale €24.400.000,00 i. v.

Codice fiscale, Partita Iva e n° Registro Imprese 02797220163

R.E.A. n°323689/Bg

\* \* \*

## **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.**

\* \* \*

Signori Soci,

Ateneio Bergamo S.p.A. nel corso del 2015, ha sviluppato l'attività di supporto all'azione dell'Università degli Studi di Bergamo, come previsto dal proprio statuto trattandosi di una società *in house* dell'Università stessa.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione rispecchia fedelmente la situazione in cui si trova la società; di seguito si sviluppa un'analisi dell'attività della società, del suo andamento e del risultato della gestione.

#### **Attività svolte**

Le attività svolte dalla Società sono quelle derivanti dalla convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Bergamo in data 23/12/2014 riguardanti i servizi tecnico e logistico, ambiente e sicurezza, informatici e telefonici e operativi.

La programmazione dell'attività da svolgere nell'anno 2015 è stata effettuata in accordo con la Direzione Generale dell'Università degli Studi di Bergamo ed è stata riportata nel piano della performance dell'Università relativo all'anno 2015. Lo svolgimento delle attività da parte delle strutture della società ha seguito gli standard qualitativi riportati nel Contratto di Servizio sottoscritto con l'Università in data 23/12/2014.

Contestualmente all'avvio della nuova convenzione si è provveduto alla cessione di alcuni contratti manutentivi stipulati precedentemente dalla società ancora vigenti: manutenzione impianti di sollevamento, manutenzione presidi antincendio, manutenzione aree a verde e pulizia neve, manutenzione aperture motorizzate.

E' stata altresì predisposta la documentazione necessaria per l'affidamento da parte dell'Università dei servizi manutentivi su impianti particolari: sistemi di supervisione, gruppi frigoriferi, gruppo elettrogeno e gruppi di continuità.

Di seguito si da conto delle attività svolte nelle categorie di servizio affidate alla società.

#### **1. Servizio tecnico-logistico**

Nel corso del primo trimestre del 2015 è stata svolta un' approfondita analisi in tutte le sedi universitarie per l'individuazione degli interventi da effettuare su impianti e strutture, oltre all'analisi di fattibilità tecnica degli interventi richiesti da diversi uffici e servizi. Le successive elaborazioni hanno portato alla formulazione di un programma manutentivo per l'anno 2015 con l'individuazione una serie di interventi, delineati in modo dettagliato sia per la quantificazione dei costi (formulati sulla base dei listini di riferimento) che per le modalità operative. Il programma generale degli interventi manutentivi, suddivisi per tipologia, è stato trasmesso in data 06/03/2015 ed approvato e finanziato dall'Università degli Studi di Bergamo in data 17/03/2015.

Di seguito si elencano i principali interventi:

1. Manutenzione straordinaria serramenti
2. Interventi urgenti abbattimento piante in sedi varie
3. Interventi di potatura correttiva straordinaria in sedi varie
4. Riparazione gruppo frigo sede di via dei Caniana
5. Verifiche impianti di terra ai sensi del D.P.R. 492/01
6. Adeguamento AEEG Delibera 421/2014/R/EEL
7. Fornitura ricambi sistema supervisione Dalmine
8. Interventi tinteggiatura anno 2015
9. Modifiche pulsantiere impianti elevatori
10. Scivolo disabili sede di via Salvecchio a Bergamo

Nel corso dell'anno sono stati completati la maggior parte degli interventi mentre gli interventi 1 e 10 verranno accorpati in un affidamento nel corso del 2016 e l'intervento 9 verrà incluso nella prossima procedura di selezione per il servizio di manutenzione sugli impianti elevatori.

Nel corso dell'anno è stata svolta assistenza logistico/operativa ai cantieri in essere per conto dell'Università degli Studi di Bergamo esplicatasi nel costante raccordo tra le Direzioni Lavori e gli organi decisionali dell'Università, anche al fine di minimizzare le interferenze con le attività amministrative e didattiche dell'Ateneo. In particolare:

- Ristrutturazione sede in via Pignolo. Nelle riunioni di coordinamento con la Direzione Lavori generale ed impiantistica si è cercato di ottimizzare, in termini di sicurezza e di coordinamento logistico, le varie attività di cantiere con possibili interferenze sulle attività universitarie.
- Restauro ex chiesa di sant'Agostino. Con riunioni di coordinamento a cadenza mensile e contatti giornalieri con Responsabile Unico del Procedimento, Direzione Lavori ed imprese appaltatrici è stata gestita la fase interferenziale con le attività nel complesso universitario (accessi pedonali/carrali, collegamenti vari ad impianti esistenti, sospensioni energia) agevolando i tempi realizzativi fino alla consegna finale in data 18/09/2015. E' stata gestita, dopo l'inaugurazione dell'anno accademico, la prima fase di utilizzo della sala in occasione di eventi di particolare complessità (assemblea nazionale Confindustria, Inaugurazione Bergamo Scienza, inaugurazione anno accademico Guardia di Finanza). A seguito della consegna all'Università della struttura, la società ha preso in carico la gestione degli impianti e ha svolto un'assistenza collaborativa per la fase dei collaudi: in data 2 febbraio 2016 si è svolta la visita finale di verifica per il collaudo tecnico/amministrativo. A seguito della visita, entro 13/03/2016, verrà emesso il certificato di collaudo provvisorio.
- Restyling edificio in via dei Caniana. In coordinamento con la Direzione Lavori e l'Impresa appaltatrice è stata gestita la fase di accantieramento e la gestione delle interferenze tra il cantiere e le attività della sede in particolar modo nel parcheggio.

A supporto dell'ufficio gestione contratti dell'Università degli Studi di Bergamo sono stati coordinati ed effettuati 91 sopralluoghi dal 20/04/2015 al 04/05/2015 per la procedura aperta di appalto risanamento conservativo della sede in via dei Caniana e 34 sopralluoghi dal 16/06/2015 al 03/07/2015 su quattro differenti zone omogenee per la procedura aperta di appalto dei servizi integrati ausiliari di pulizia ed igiene ambientale ed accessori

In coordinamento con il dipartimento di ingegneria è stata elaborata in data 13/04/2015 l'ipotesi preliminare di riconversione della cabina primaria Enel a Dalmine ed è stata presentata

nel mese di dicembre 2015 richiesta di parere alla commissione paesaggistica del Comune di Dalmine per realizzazione di sistema fotovoltaico stand-alone.

Per quanto riguarda il contenimento dei consumi energetici, viene svolto un monitoraggio costante anche ai fini di una tempestiva rilevazione di situazioni anomale. In particolare vengono effettuate:

- analisi **giornaliere** della produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della sede in via dei Caniana con trasmissione mensile al servizio contabilità, bilancio e controllo dell'Università delle rilevazioni per le comunicazioni di legge all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- analisi **mensili** dei consumi di energia elettrica (suddivisi per fasce nelle forniture di bassa tensione), gas metano, teleriscaldamento, acqua potabile e traffico telefonico;
- analisi **semestrali** consumi/perdite acqua ad uso antincendio idranti;
- analisi **annuale** dei fabbisogni energetici dell'Università degli Studi di Bergamo con calcolo della quota parte di energie rinnovabili.

Viene inoltre costantemente aggiornata e conservata in forma digitale negli archivi informatizzati di Ateneo Bergamo S.p.A. l'Anagrafica Tecnica dei singoli edifici e dei relativi impianti.

a. Documentazione tecnica. In una cartella dell'archivio informatico di Ateneo Bergamo sono conservati in forma digitalizzata tutte le planimetrie, fotografie e tabelle di calcolo per la gestione degli impianti.

b. KartaDOC. Attraverso questo avviene l'archiviazione dei rapporti di intervento dei manutentori suddivisi con chiavi di ricerca che ne consentano l'utilizzo sia ai fini di controllo che gestionale.

c. Archivio digitale. Nell'archivio digitale, un sito autoprodotta in formato html, è possibile da parte degli utenti abilitati consultare tutta la documentazione tecnica digitalizzata in formato pdf (certificati di collaudo, certificati regolare esecuzione, autorizzazioni edilizie, certificati prevenzioni incendi, libretti di manutenzione, ...) suddivisa per edificio ed anno di riferimento.

E' attivo, inoltre, un servizio di Call Center per la ricezione delle segnalazioni e delle richieste di intervento: tutti i giorni dell'anno – esclusi sabato, domenica e festivi – dalle ore 9.00 alle ore 18.00 è attivo e viene presidiato un numero telefonico ed un numero di fax.

Per interventi di emergenza in orari notturni e festivi è sempre possibile contattare al cellulare il personale reperibile di turno.

Sono infine attive le caselle di posta elettronica sempre presidiate.

La convenzione in essere prevede, per i contratti manutentivi in capo all'Università, la gestione da parte di Ateneo Servizi Strumentali della funzione di Direttore per l'esecuzione del contratto, con compiti di monitoraggio sulla corretta esecuzione del servizio, di verifica della regolare esecuzione dei singoli interventi, di approvazione delle rendicontazioni e della contabilità presentata dall'Appaltatore oltre alla segnalazione al Responsabile del Procedimento di eventuali inadempienze e ritardi nell'esecuzione del contratto. A partire dall'8 maggio 2015, con l'intento di migliorare la procedura per le richieste di intervento, è stata ulteriormente implementata la gestione informatizzata della procedura manutentiva con l'implementazione sulla piattaforma google di un nuovo modulo di richiesta di intervento, che sostituisce la modalità con fax o e-mail, velocizzando la fase di catalogazione delle informazioni e lo smistamento delle richieste. Nella tabella seguente viene riportata l'analisi disaggregata delle segnalazioni di intervento gestite nella funzione di Direttore per l'esecuzione del contratto, con

il calcolo della media intervento (misurata in giorni) tra la data di segnalazione e l'effettuazione dell'intervento.

		anno 2015			
	EDIFICIO	Idrico	Termico	Elettrico	Totale
01	Edificio A - Dalmine	16	16	57	89
02	Edificio B - Dalmine	19	25	30	74
03	Edificio C - Dalmine	4	0	11	15
04	Mensa di Dalmine	9	11	11	31
05	Laboratorio di meccanica	1	1	3	5
06	Laboratori di Ingegneria	23	20	32	75
07	Residenza di Dalmine	23	8	33	64
08a	Via Dei Caniana - Bergamo	89	66	220	375
08b	Mensa di via dei Caniana - Bergamo	19	5	12	36
09	Via Moroni blocco A - Bergamo	13	5	18	36
10	Via San Bernardino - Bergamo	5	1	6	12
11	Piazza Rosate – Bergamo	16	10	20	46
12	Piazza Vecchia – Bergamo	0	0	1	1
13	Via Salvecchio - Bergamo	34	20	31	85
14	Sant Agostino – Chiostro Grande	19	6	61	86
15	Sant Agostino – Casermette	8	2	15	25
16	Mensa di San Lorenzo - Bergamo	6	1	2	9
17	Residenza di via Caboto - Bergamo	12	1	7	20
18a	Piazza Verzeri - Bergamo	2	4	2	8
18b	Via Donizetti, 3 - Bergamo	5	7	4	16
19	Via Moroni Blocco B - Bergamo	16	14	26	56
20	Via Pignolo,123 - Bergamo	15	12	13	40
21	Centro Universitario Sportivo Dalmine	0	0	0	0
22	Kilometro Rosso	6	1	1	8
23	Ex Centrale Enel	16	10	31	57
<b>TOTALI</b>		<b>376</b>	<b>246</b>	<b>647</b>	<b>1.269</b>

N. interventi manutentori su impianto idrotermosanitario	<b>624</b>
<u>Media temporale tra richiesta ed esecuzione misurata in giorni</u>	<b>2,19</b>

N. interventi manutentori su impianto elettrico	<b>647</b>
<u>Media temporale tra richiesta ed esecuzione misurata in giorni</u>	<b>3,15</b>

<b>Media temporale complessiva anno 2015</b>	<b>2,68</b>
--	-------------

## 2. Servizio ambiente e sicurezza

Il calendario delle prove di evacuazione nelle differenti sedi dell'Università degli Studi di Bergamo è stato elaborato in modo tale da effettuare le esercitazioni in momenti di normale utilizzo dell'edificio e quindi anche con il coinvolgimento degli studenti. Le esercitazioni sono state effettuate anche nel Centro Universitario Sportivo di Dalmine e nelle residenze

universitarie, dove annualmente vengono svolti incontri serali per illustrare ai residenti le dotazioni di sicurezza degli edifici e le norme comportamentali in caso di emergenza.

Nel corso del secondo semestre è stata completata la fase di studio ed è stata avviata l'attività di e-learning per la formazione generale in materia di sicurezza sia nel Centro Sportivo Universitario che nei laboratori di ingegneria a Dalmine. Con una metodologia mista (piattaforma e-learning UNIBG per rilascio badge ad utenti "strutturati" e piattaforma google per "visitatori occasionali") si è ora in grado di attuare con maggiore tempestività ed efficacia quanto indicato nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) nella sezione "*Norme operative accesso ai laboratori*" in tema di informazione/formazione. La procedura avviata implica che ai fini dell'accesso nei laboratori, oltre alla firma di un modello di dichiarazione di avvenuta informazione generica controfirmato dal direttore di dipartimento, è necessario seguire un corso in modalità e-learning per formazione generale in tema di sicurezza, che si articola in una serie di dispense/slides da leggere ed in alcuni test di autovalutazione a risposta multipla. Nel secondo semestre sono stati effettuati 94 test di autovalutazione.

In coordinamento con i servizi tecnici per la didattica ed il servizio contabilità dell'Università è stata gestita la fase di dismissione delle apparecchiature dai vari servizi, con ritiro delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse depositate presso la sede di via dei Caniana in data 19/11/2015. Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, allo smaltimento dei toner, alla dismissione di attrezzature informatiche tramite il servizio Green Service Consip e si è provveduto alla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti.

Viene infine costantemente svolto un controllo del rispetto delle tempistiche e delle modalità di attuazione dei controlli impiantistici richiesti dalla normativa vigente (ascensori, apparecchi in pressione, verifiche impianti di terra, ...) e del rispetto delle normative antinfortunistiche da parte delle ditte manutentrici e delle imprese che operano nelle sedi universitarie.

### **3. Servizi informativi e telefonici**

Le funzioni affidate alla società nell'ambito ICT (Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione) di assistenza telefonica e di supporto all'impiego degli impianti audiovisivi in ambito didattico e convegni si sono esplicitate nelle seguenti macroattività:

- coordinamento tecnico-funzionale della struttura denominata "Servizi Informativi di Ateneo" attraverso la definizione di un piano di lavoro, per i tecnici appartenenti alla struttura, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- avvio nel febbraio 2015 di U-GOV Programmazione della Didattica, integrata con le aree applicative U-GOV CSA per la gestione giuridico/economica del personale ed Esse 3 per la gestione servizi agli studenti; lo strumento è stato utilizzato per definire la programmazione della didattica di tutti i corsi di laurea di primo e secondo livello;
- avvio ad inizio maggio 2015 di U-GOV IRIS (Institutional Research Information System), applicazione che sostituisce due moduli applicativi già presenti in Unibg: Suprplus per la gestione dei prodotti per la ricerca ed Aisberg il repository contenente le pubblicazioni che i docenti dell'Ateneo rendono pubblici;
- sperimentazione avviata e conclusa con successo nel mese di marzo 2015 di un nuovo modello di server virtuale da mettere a disposizione dei progetti di ricerca. In particolare sono state messe a disposizione risorse di elaborazione, consentendo ai referenti dei singoli progetti di ricerca di mantenere configurazione, avvio e manutenzione componente software. Al momento due istanze virtuali sono state messe a disposizione per erogare servizi per il progetto di ricerca DIVERSITY;

- implementazione nella seconda metà del mese di febbraio 2015 di software di contabilità in modo da permettere la gestione del ciclo attivo di fatturazione elettronica secondo i requisiti di legge sia per la società che per l'Università degli Studi di Bergamo;
- implementazione nel mese di maggio 2015 di nuovo Firewall di tecnologia Palo Alto per garantire una più efficiente capacità di gestione e protezione della rete WiFi e dei laboratori informatici, consentendo una maggiore granularità di analisi e monitoraggio delle tipologie di traffico per una più efficiente gestione dell'erogazione di servizi interni ed esterni;
- completato studio di massima del piano di Disaster Recovery (insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività) e continuità operativa.

In merito all'assistenza agli utenti (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo ed ospiti di convegni) è stato fornito un supporto di primo livello per l'uso degli ambienti operativi e delle applicazioni d'automazione d'ufficio, oltre ad una assistenza tecnica per il corretto funzionamento delle attrezzature informatiche e dei software applicativi. Con l'implementazione di un nuovo sistema di gestione delle richieste di intervento informatiche e telefoniche che consente di tracciare tutte le richieste acquisite in automatico nel caso di ricezione di mail oppure per compilazione di apposita richiesta on line sono stati gestiti nel corso del 2015 n. 1229 interventi con un tempo medio dalla segnalazione alla risoluzione del problema di circa 12 ore e 35 minuti.

Sono stati inoltre effettuati circa un centinaio di interventi per garantire l'assistenza tecnica per le riprese video/audio di seminari, convegni e singole lezioni ed è stata eseguita una attività di monitoraggio del corretto funzionamento degli impianti audiovisivi presenti nelle diverse sedi universitarie, anche a seguito di richieste di verifica da parte del Responsabile dei Servizi Tecnici di Supporto alla Didattica.

#### **4. Servizi operativi**

La squadra di intervento degli operai della società, sotto la supervisione ed il coordinamento del responsabile dei servizi manutentivi, ha svolto piccole riparazioni e manutenzioni ordinarie afferenti alle strutture universitarie, quali:

- affissione pannelli/bacheche/segnaletica/lavagne: n. 106 interventi;
- verifica e sistemazioni porte, infissi e tapparelle/tende – cancelli: n. 135 interventi,
- montaggio / modifica scaffali, armadi, compattatori: n. 28 interventi;
- riparazione sostituzione serrature e maniglie armadi/cassettiere/porte: n. 135 interventi;
- fissaggio, riparazione e sostituzione tavolette di scrittura e/o braccioli delle sedute: n. 50 interventi);
- verifica e riparazione stucature/sigillature/raschiatura/zoccolini: n. 42 interventi;
- interventi edili di piccola entità (disotturazione griglie, interventi su canali e gronde, ...): n. 124 interventi
- interventi diversi: n. 180.

Sono stati effettuati interventi di pulizia dei ventilconvettori (comprensivo di un intervento annuo di sostituzione filtri e smaltimento di quelli esausti) e di facchinaggio e trasloco di piccola entità dal personale di Ateneo Bergamo nel corso dell'anno 2015.

Sono stati effettuati traslochi per un totale di 388 ore e pulizia filtri per un totale di 680 ore.

Mediante l'attivazione di numeri di emergenza, il personale della società interviene nel corso degli orari feriali a seguito di urgenze ed in orari notturni e festivi a seguito di chiamate sui cellulari degli incaricati reperibili inviate automaticamente dai sistemi antintrusione ed

antincendio di cui sono dotati alcuni edifici. Nel corso del 2015 sono stati effettuati 58 interventi in orari notturni e festivi.

### **5. Trasparenza e prevenzione della corruzione**

La società già da alcuni anni ha adottato il modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 individuando l'Organismo di Vigilanza nel collegio sindacale.

A seguito della determinazione ANAC n. 8 del 17.06.2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla pubbliche amministrazione e degli enti pubblici ed economici", la società ha provveduto a:

- adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017;
- individuare il Responsabile della Prevenzione della corruzione nella figura del Direttore Operativo;
- pubblicare sul sito web della società nella sezione "Società trasparente" i documenti e le informazioni previste dal D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

### **6. Contenimento dei costi di funzionamento in coerenza con il piano di razionalizzazione approvato dall'Università**

La società nel corso dell'anno 2015 ha dato attuazione a quanto previsto dal piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università in riferimento al contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento ai costi di funzionamento, il Piano aveva posto l'obiettivo di una loro riduzione del 10% rispetto alla spesa storica, con l'indicazione di ricorrere, laddove possibile, alle Convenzioni Consip ed al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per questo ultimo aspetto la società, nel corso del 2015, ha aderito alle convenzioni Consip riguardanti l'acquisto del carburante per i propri veicoli e la telefonia mobile. Si è fatto ricorso al Mercato elettronico per l'acquisto di personale computer.

Sul versante del contenimento dei costi di funzionamento, il risparmio realizzato è stato superiore al 10% indicato nel Piano, come risulta dalla tabella seguente:

	<b>STIMA DI COSTO STORICO</b>	<b>COSTO 2015</b>
• Acquisti materiali per il servizio di piccola manutenzione	35.000,00	22.565,00
• Gestione automezzi per i servizi manutentivi	12.000,00	9.159,00
• Gestione sede e telefonia	20.000,00	14.510,00
• Canone software per gestione contabilità e archiviazione	10.000,00	7.066,00
• Assicurazioni	11.000,00	11.000,00
• Assistenza fiscale, di bilancio e paghe e contributi	20.000,00	18.367,00
• Spese amministrative, cancelleria, postali e bancarie	<u>9.000,00</u>	<u>9.825,00</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>117.000,00</u></b>	<b><u>92.492,00</u></b>

**Situazione aziendale (art. 2428, commi 1 e 2 c.c.)**

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società viene di seguito riclassificata rispettivamente in termini finanziari ed in termini di valore aggiunto e confrontata con quella dell'esercizio precedente:

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Attivo fisso:</b>		
Immobilizzazioni immateriali:	4.844	20.259
Immobilizzazioni materiali nette:	28.309.774	29.030.821
Immobilizzazioni finanziarie:	0	0
Crediti attivo circolante esigibili oltre 12 mesi	0	0
<b><i>Totale attivo fisso (AF)</i></b>	<b>28.314.618</b>	<b>29.051.080</b>
<b>Attivo circolante:</b>		
<u><i>Liquidità differite:</i></u>		
Rimanenze	0	0
Crediti vs. clienti esigibili entro 12 mesi	3.754	103.251
Altri crediti non finanziari esigibili entro 12 mesi	64.426	44.230
Ratei e risconti attivi	23.683	39.149
<u><i>Liquidità immediate</i></u>		
Cassa, Banche	32.847	165.350
<b><i>Totale attivo circolante (AC)</i></b>	<b>124.710</b>	<b>351.980</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>28.439.328</b>	<b>29.403.059</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Mezzi propri:</b>		
Capitale sociale	24.400.000	24.400.000
Riserve	23.875	23.660
Perdite esercizi precedenti	(1.444.346)	(1.448.464)
Utile / (perdita) esercizio	79.871	4.334
<b><i>Totale mezzi propri (MP)</i></b>	<b>23.059.400</b>	<b>22.979.530</b>
<b>Passività consolidate:</b>		
Debiti finanziari con scadenza oltre 12 mesi	3.976.494	4.479.379
Debiti non finanziari con scadenza oltre 12 mesi	0	0
Fondi rischi ed oneri, fondo T.f.r.	334.193	295.616
<b><i>Totale passività consolidate (Pcons)</i></b>	<b>4.310.687</b>	<b>4.774.995</b>
<b>Passività correnti:</b>		
Debiti vs. fornitori con scadenza entro 12 mesi	96.017	223.562
Altri debiti non finanziari con scadenza entro 12 mesi	105.729	114.791
Debiti finanziari con scadenza entro 12 mesi	802.885	1.217.830
Fondo rischi ed oneri	1.024	1.158

Ratei e risconti passivi	63.586	91.192
<b>Totale passività correnti (Pcorr)</b>	<b>1.069.241</b>	<b>1.648.534</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)</b>	<b>28.439.328</b>	<b>29.403.059</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Fatturato ed altri ricavi:</b>		
Ricavi netti di vendite e prestazioni	2.020.385	2.854.487
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi	32.004	8.250
<b>Totale fatturato ed altri ricavi</b>	<b>2.052.389</b>	<b>2.862.737</b>
<b>Consumi:</b>		
Costi per acquisti mat. prime, suss., cons. e di merci	8.848	12.119
Variatione rimanenze	0	0
Costi per servizi	188.061	869.593
Costi per godimento beni di terzi	0	0
Oneri diversi di gestione	97.510	101.366
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.757.970</b>	<b>1.879.659</b>
Costo del personale	760.087	779.141
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO – EBITDA</b>	<b>997.883</b>	<b>1.100.518</b>
Ammortamenti	806.538	799.450
Accantonamenti	0	0
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO – EBIT</b>	<b>191.345</b>	<b>301.068</b>
Gestione finanziaria	(120.888)	(284.445)
Gestione straordinaria	24.128	24.765
<b>UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>94.585</b>	<b>41.388</b>
Imposte sul reddito	(14.714)	(37.054)
<b>UTILE/(PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>79.871</b>	<b>4.334</b>

Da un'analisi dei prospetti sopra evidenziati, possono essere estrapolati i seguenti indicatori finanziari:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<u>Indici di redditività:</u>		
R.O.I. - indice redditività del capitale investito: R.O./C.I.	0,67%	1,02%
R.O.E. - indice redditività del capitale proprio: R.N./M.P.	0,35%	0,02%
R.O.S. - indice redditività delle vendite: R.O./Rv.	9,47%	10,55%
<u>Indicatori situazione finanziaria/solvibilità:</u>		
Margine di disponibilità: A.C.-Pass.Corr.	(944.531)	(1.296.554)
Margine di tesoreria (L.d.+L.i.)/Pass.Corr.	(944.531)	(1.296.554)

Margine di struttura (M.P.-A.F.)	(5.255.218)	(6.071.549)
<b>Indicatori solidità patrimoniale:</b>		
Quoziente indebitamento totale M.P./ (P.Cons.+ Pass. corr)	4,29	3,58

Come per gli anni precedenti viene sottolineato che i criteri di valutazione, soprattutto con riferimento agli indici di redditività del capitale investito, devono essere letti alla luce della natura “in house” della nostra società, la cui finalità è quella di produrre servizi di qualità elevata al minor costo possibile per l’Università degli Studi di Bergamo.

Gli indici riferiti al R.O.I. e R.O.E. risentono quindi della particolare attività della nostra società con la conseguenza che possono essere considerati accettabili.

Il miglioramento del risultato netto d’esercizio è legato soprattutto all’immissione di nuovo capitale da parte dell’unico socio, avvenuto alla fine del 2104, che ha permesso alla nostra società di alleggerire la sua posizione debitoria nei confronti degli istituti bancari, con evidenti effetti positivi sugli interessi passivi netti, che sono passati da euro 284.445 nel 2014 ad euro 120.888 nel 2015.

La riduzione normativamente prevista dei canoni di locazione e la modifica delle Convenzioni con l’Università degli Studi di Bergamo hanno inciso sia sul lato dei ricavi sia sul lato dei costi, portando ad una riduzione della marginalità complessiva.

Il margine di disponibilità e il margine di tesoreria coincidono in quanto la natura della nostra società è quella di “società di servizi” e, come appena sopra indicato a commento del risultato di esercizio, hanno risentito positivamente della riduzione dei mutui.

Il margine di struttura continua a migliorare così come il quoziente di indebitamento complessivo che è ampiamente nella norma essendo superiore a 0,5.

#### **Andamento dei ricavi, dei costi, del risultato della gestione ed analisi degli investimenti (art. 2428 c.c., comma 1)**

##### 1. Andamento dei ricavi

Nell’anno i ricavi della gestione caratteristica sono stati pari a Euro 2.020.385, rispetto a Euro 2.854.487 dell’esercizio pregresso. Si riferiscono ai canoni degli immobili locati all’Università degli Studi di Bergamo, alla gestione dei servizi strumentali e al noleggio delle attrezzature sempre verso l’Università degli Studi di Bergamo.

Nel 2015 l’attività della società è stata interessata sia da una revisione della convenzione con l’Università che da interventi normativi relativi alla locazione degli immobili. In particolare:

1. la nuova convenzione, decorrente dall’01.01.2015, prevede che l’individuazione delle ditte manutentrici esterne venga effettuata direttamente dall’Università che assume quindi i relativi costi; ciò ha comportato una riduzione sia sul fronte dei ricavi che dei costi;
2. i canoni di locazione per gli immobili utilizzati da Enti pubblici sono stati automaticamente ridotti del 15%;
3. è stata dismessa la gestione del servizio di fotocopiatura e stampa nonché quella dei distributori automatici di alimenti e bevande.

In particolare la voce risulta così composta:

Voci di ricavo	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Proventi da locazioni:			
- Edificio “A” – Dalmine	222.679	261.975	(39.296)
- Edificio “B” – Dalmine	192.450	226.412	(33.962)
- Edificio via Galvani – Dalmine	249.995	294.111	(44.116)
- Edificio via Querena – Bergamo	46.925	55.206	(8.281)

- Edificio via Moroni – Bergamo	184.040	216.517	(32.477)
- Edificio Km Rosso – Dalmine	76.644	90.170	(13.526)
- Edificio ex “Centrale Enel” – Bergamo	158.558	186.538	(27.980)
- Altre locazioni (aule per convegni, etc...)	2.377	6.263	(3.886)
	<b>1.133.668</b>	<b>1.337.192</b>	<b>(203.524)</b>
Prestazioni servizi strumentali	850.000	0	850.000
Servizi manutentivi	13.307	782.930	(769.623)
Noleggio attrezzature	9.000	9.000	(0)
Servizio RSPP	0	68.808	(68.808)
Sviluppo servizi informativi	0	256.349	(256.349)
Progettazione, consulenza e supp. Tecnico	0	46.760	(46.760)
Servizio centri stampa	0	266.837	(266.837)
Proventi vari	14.410	86.611	(72.201)
<b>Totale</b>	<b>2.020.385</b>	<b>2.854.487</b>	<b>(834.102)</b>

## 2. Andamento dei costi

L’andamento delle più significative voci di costo di conto economico ha avuto l’evoluzione di seguito riportata:

<b>Voci di costo</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	8.848	12.119	(3.271)
Servizi	188.061	869.593	(681.532)
Costi per il personale:			
- Salari e stipendi	540.554	561.322	(20.768)
- Oneri sociali	163.346	163.206	140
- Trattamento di fine rapporto	39.802	38.836	966
- Altri costi	16.385	15.777	608
	760.087	779.141	
Ammortamento immobilizz. Immateriali	15.868	7.024	8.844
Ammortamento immobilizz. Materiali	790.670	792.426	(1.756)
Oneri diversi di gestione	97.510	101.366	(3.856)
<b>Totale</b>	<b>1.861.044</b>	<b>2.561.669</b>	<b>(706.625)</b>

Di seguito si dà conto delle principali voci:

- la voce “servizi” risente della ridefinizione della Convenzione con l’Università degli Studi di Bergamo come detto in precedenza;
- la voce “costi per il personale” si è mantenuto in linea con quello dello scorso anno, non vi sono state nuove assunzioni e/o dimissioni. Il contratto di lavoro di somministrazione stipulato nel corso del 2013 si è risolto in data 31.05.2015;
- la voce “oneri diversi di gestione” risente della diminuzione delle aliquote IMU applicate nel 2015 dai Comuni di Bergamo e Dalmine.

In considerazione della sua significatività, di seguito viene riportata l’articolazione dettagliata delle voci di costo riferite ai servizi:

<b>Voci di costo</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Spese per servizi di manutenzione	90.192	468.318	(378.126)
Servizi per la gestione degli immobili	3.610	4.420	(810)
Assicurazioni	21.217	21.184	33
Servizio centro stampa	0	275.453	(275.453)
Consulenze tecniche	23.005	32.363	(9.358)
Compenso collegio sindacale/Odv	28.918	36.779	(7.861)
Altri costi diversi	21.119	31.075	(9.956)
<b>Totale</b>	<b>188.061</b>	<b>869.592</b>	<b>681.531</b>

Come emerge dalla tabella, le variazioni si riferiscono alle seguenti voci:

- i costi per i servizi di manutenzione si sono ridotti e si manterranno su valori di limitato importo in quanto tale attività verrà sopportata direttamente dalla Università degli Studi di Bergamo;
- i costi per il servizio di fotocopiatura e stampa sono venuti meno a seguito della chiusura della Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo per tale attività;
- il compenso del collegio sindacale, che comprende anche il compenso per l'attività svolta nelle sue funzioni di organismo di vigilanza, è stato ridefinito dall'assemblea del 20.04.2015.

### 3. Investimenti

Nel corso del 2015 la società ha effettuato i seguenti investimenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Acquisizione dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	37.554
Attrezzature	147
Altri beni:	
- macchine elettroniche	1.016
- arredamenti	22.710
- automezzi	10.588
<b>Totale</b>	<b>72.015</b>

Gli investimenti non sono stati molto significativi e hanno riguardato:

- interventi sugli immobili, in particolare è stata realizzata una copertura di camminamento presso i Laboratori della Facoltà di Ingegneria;
- l'acquisto dell'arredamento del locale "bar" presso la sede universitaria di Dalmine ex Centrale Enel;
- l'acquisto di un automezzo aziendale utilizzato dalla squadra operai per gli interventi di manutenzione presso le varie sedi universitarie e per il servizio di reperibilità in sostituzione di quello dismesso.

### **Informazioni circa i rischi e le incertezze cui la società è esposta (art. 2428 c.c., comma 1)**

In considerazione della natura della società e del suo rapporto con l'Università degli Studi di Bergamo non si rilevano particolari rischi e incertezze per il futuro della società.

### **Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale (art. 2428 c.c., comma 2)**

Con riferimento alla situazione ambientale, la società opera con le prescritte autorizzazioni di legge in ambiente correttamente controllato quanto alla sicurezza sul lavoro.

Sulla base della Convenzione stipulata con l'Università al 31.12.2015 la struttura organizzativa è così definita:

- servizio tecnico-logistico
- servizio ambiente e sicurezza
- servizi informativi e telefonici
- servizi operativi

La dotazione complessiva del personale a servizio delle varie strutture è di n. 13 unità. La convenzione prevede invece l'impiego di n. 14 unità. E' attualmente in corso una procedura selettiva per la copertura della posizione rimasta scoperta nell'ambito dei servizi informativi e telefonici.

### **Rapporti infragruppo (art. 2428 c.c., comma 3, nr. 2)**

La società non detiene partecipazioni.

Oltre al contratto stipulato con la controllante Università degli Studi di Bergamo non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2015 la società non vanta alcun credito nei confronti della controllante.

Nel 2015, a seguito di un'analisi sull'evoluzione della liquidità della società, d'intesa con l'Università, è stato ridefinito il piano di rimborso del finanziamento infruttifero erogato negli anni precedenti.

### **Azioni proprie o della controllante (art. 2428 c.c., comma 3, nr. 3 e 4)**

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva, direttamente o indirettamente azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati posti in essere contratti aventi per oggetto la compravendita di azioni.

Con nota del 30 giugno 2015, la Camera di Commercio ha comunicato che, in attuazione del proprio Piano di razionalizzazione delle Società partecipate, intendeva dismettere la partecipazione detenuta in Ateneo Bergamo S.p.A.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14.7.2015, l'Università ha deliberato di approvare l'esercizio dell'opzione per l'acquisto delle azioni detenute dalla Camera di Commercio ad un prezzo commisurato al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio 2014.

L'acquisizione della quota è stata formalizzata in data 29.9.2015 e quindi l'Università è socio unico della Società che ha assunto la natura di Società unipersonale.

### **Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c.c., comma 3, nr. 5)**

Non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ateneo Bergamo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

### **Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 c.c., comma 3, nr. 6)**

Nel corso del 2015 è stata ridefinita la modalità di gestione a seguito della nuova convenzione stipulata con l'Università in data 23.12.2014 riguardante il periodo 01.01.2015-31.12.2020. Sotto questo profilo non si prevedono nel 2016 ulteriori evoluzioni, bensì un consolidamento delle nuove modalità organizzative e gestionali già sperimentate nel corso del 2015.

Sotto il profilo normativo è in corso di approvazione un Decreto legislativo che riguarda le società controllate da enti pubblici; all'atto della sua approvazione, in accordo con l'Università,

si valuteranno gli interventi da assumere con particolare riferimento ad una possibile revisione statutaria.

### **Strumenti finanziari (art. 2428, comma 3, nr. 6-bis).**

Nel bilancio al 31.12.2015 si rilevano gli strumenti finanziari raggruppati per classi di seguito indicati:

▪ Crediti commerciali	Euro	4.257
▪ Disponibilità liquide	Euro	32.847
▪ Debiti commerciali	Euro	96.017
▪ Debiti vs. banche	Euro	2.479.379
▪ Debiti finanziari da soci	Euro	2.300.000
▪ Contratti finanziari derivati a copertura del tasso di interesse sui mutui bancari	Euro	2.398.000

#### **A. Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario connesso ai citati strumenti finanziari (art. 2428 c.c., nr. 6-bis, lett.a)**

Con riferimento alle previsioni di cui al n°6 bis, lettera a), e con riferimento alle singole classi si precisa:

##### ***Strumenti finanziari attivi:***

#### **1. Crediti e debiti di natura commerciale**

- Crediti di natura commerciale entro 18 mesi Euro 4.257
- Debiti di natura commerciale entro 18 mesi Euro 96.017

Con riferimento ai crediti e ai debiti di natura commerciale con scadenza entro i 18 mesi, si rileva che si tratta di situazioni totalmente riconducibili alla normale attività operativa di impresa. In particolare per quanto riguarda i crediti, gli stessi sono oggetto di attento monitoraggio sia sulla qualità del credito che sul rispetto delle scadenze di incasso; peraltro i crediti sono di importo limitato; per quanto riguarda i debiti, gli stessi sono monitorati con analisi dell'equilibrio finanziario di impresa.

#### **2. Disponibilità liquide**

Trattasi della cassa contanti, che rileva per un importo sensibilmente limitato e che viene normalmente tenuta per far fronte alle esigenze operative di tutti i giorni, quali acquisto di materiale di consumo piuttosto che acquisto di valori bollati e dei conti correnti presso istituti di credito la cui entità è riconducibile alla normale attività operativa di impresa.

##### ***Strumenti finanziari passivi:***

#### **1. Debiti vs. banche**

I debiti vs. banche riguardano:

- Finanziamenti a medio/lungo termine Euro 2.479.379  
(di cui la quota a breve è pari a euro 602.885)

La politica di gestione di tale indebitamento viene valutata con riferimento al costante monitoraggio sui rapporti tra attività a breve e passività a breve e tra attività a medio/lungo termine e passività consolidate.

Nel corso del 2015, è proseguito il rimborso dei finanziamenti come previsto dai rispettivi piani di ammortamento.

## 2. Debiti finanziari

Si tratta di finanziamenti infruttiferi da parte del socio Università degli Studi di Bergamo il cui importo al 31.12.2015 ammonta a euro 2.300.000. Il rischio di liquidità connesso al debito verso soci è monitorato nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la controllante. Ad ogni modo la politica di gestione dei debiti finanziari viene valutata con riferimento al costante monitoraggio dei rapporti tra attività a breve e passività a breve e tra attività a medio/lungo termine e passività consolidate. A tale proposito si sottolinea come nel 2015 l'Università degli Studi di Bergamo ha apportato una ridefinizione del piano di rimborso, allungando il periodo di restituzione, in relazione alle evoluzioni prevedibili delle disponibilità liquide della società.

## 3. Contratti finanziari derivati

Trattasi di contratti con finalità di copertura, infatti, la società, al fine di proteggersi dai rischi di una fluttuazione dei tassi legati all'andamento dell'Euribor, ha stipulato nel 2005 un contratto derivato di "interest rate swap" con la Banca Popolare di Bergamo con l'intento di porre in essere una copertura sul tasso di interesse variabile pagato sul finanziamento ipotecario trasformando quindi il tasso variabile del mutuo in tasso fisso (3,56%). La stessa procedura è stata seguita nel 2007 con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. dove il tasso di interesse è legato all'andamento dell'inflazione: il tasso variabile del mutuo è stato trasformato in tasso fisso a 2,59%.

## B. Esposizione alle diverse tipologie di rischio (art. 2428 c.c., nr. 6-bis, lett. b)

Con riferimento alle previsioni di cui al n°6 bis, lettera b), e con riferimento alle singole classi si precisa:

### ***Strumenti finanziari attivi:***

#### 1. Crediti e debiti di natura commerciale

Considerata l'analitica distinzione che precede, si precisa:

- quanto ai crediti con scadenza entro i 18 mesi, gli stessi attengono alla ordinaria e tipica attività di impresa;
- quanto ai debiti con scadenza entro i 18 mesi, gli stessi attengono alla ordinaria e tipica attività di impresa per i quali rileva costante ed attenta analisi degli equilibri finanziari d'impresa.

#### 2. Disponibilità liquide

Il rischio inerente a tale voce di bilancio è veramente ininfluenza e di bassa portata. La disponibilità finanziaria presso gli istituti bancari si è attestata ad un più basso livello a seguito dell'avvenuto rimborso anticipato del mutuo ipotecario di cui al punto 1.

### ***Strumenti finanziari passivi:***

#### 1. Debiti vs. banche

Al fine di evitare tensioni di natura finanziaria, viene monitorato il grado di utilizzo del fido concesso.

L'andamento prospettico della gestione economico finanziaria della società, nonché il costante mantenimento dell'equilibrio finanziario consentono di poter ritenere sotto controllo il connesso rischio di liquidità.

Un secondo rischio connesso a tale passività finanziaria riguarda il rischio sui tassi di interesse che sono stati oggetto di una copertura trasformando il tasso variabile in tasso fisso.

2. Debiti finanziari

Il rischio connesso a tale passività riguarda il solo rischio di liquidità (essendo lo stesso un finanziamento infruttifero). Il fatto che il debito sia verso la controllante, dà alla nostra società una maggiore possibilità alla scadenza dei termini di contrattare eventualmente un nuovo affidamento, così come di fatto avvenuto nel corso del 2015.

3. Contratti finanziari derivati

Trattandosi di contratti con finalità prettamente di copertura, gli effetti dei contratti vengono monitorati in funzione anche della attività/passività finanziaria coperta.

**Sedi secondarie (art. 2428 c.c., comma 5)**

La società non opera attraverso sedi secondarie.

**Attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis, comma 5)**

Con riferimento agli artt. 2497-bis e 2497-ter c.c., si precisa quanto segue:

la ns. società è soggetta a direzione e coordinamento a cura del socio Università degli Studi di Bergamo e a tale fine è stata data appropriata pubblicità al Registro imprese di Bergamo in data 21.03.2006.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportati i dati previsti dal 4° comma art 2497-bis. Non rilevano decisioni, fatti o atti per i quali necessita adeguata indicazione nella presente relazione ai sensi dell'art. 2497-ter.

**Privacy - D.Lgs. 196/03**

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redigere il DPS (D.L. 5/2012), la società mantiene aggiornato il DPS di cui al D.Lgs. 196/03.

**Destinazione del risultato di esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a euro 79.871,49 come segue:

- a riserva legale per euro 3.993,60;
- a copertura delle perdite degli esercizi precedenti per euro 75.877,89.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Bergamo, 09 marzo 2016

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione  
Comm. Mario Giacomo Ratti

# ATENEO BERGAMO S.P.A.

Soggetta a direzione e coordinamento dell'ente Università degli Studi di Bergamo

Sede Legale

Via Salvecchio, 19 – 24129 BERGAMO (BG)

Capitale sociale Euro 24.400.000 i.v.

\* \* \*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

\* \* \*

All'Assemblea degli Azionisti della società ATENEO BERGAMO S.P.A.

### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'Art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, N. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'Art. 2429, comma 2, c.c.*”.

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, N. 39**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ATENEO BERGAMO S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione

internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'Art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonchè la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. La procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisto elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATENEO BERGAMO S.P.A. al 31 Dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla

gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ATENEO BERGAMO S.P.A., con il bilancio dell'esercizio della ATENEO BERGAMO S.P.A. al 31 Dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATENEO BERGAMO S.P.A. al 31 Dicembre 2015.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'Art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'Art. 2403 ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex Art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'Art. 2423, comma 4, c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Bergamo, 16 Marzo 2016

### **I SINDACI**

(Dott. Mario Sirtoli - Presidente)

(Dott.ssa Patrizia Bettoni – Sindaco)

(Prof. Gianfranco Rusconi – Sindaco)